



# La Fontana Villaggio

MARZO 2009

## Il saluto di S.E.Mons.Domenico Padovano Vescovo di Conversano-Monopoli



Carissimi parrocchiani di Sant'Antonio, la visita Pastorale, di cui la presente lettera costituisce l'annuncio e l'avvio ufficiale, è tra le cose più belle che il Vescovo possa fare per tenere i contatti con i sacerdoti e

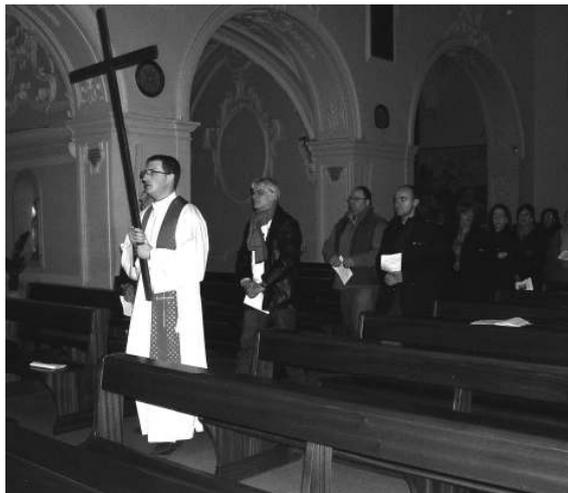
i fedeli tutti: incontrarli lì dove essi vivono e operano per la missione. E' importante che il vescovo li conosca più da vicino, comunichi con loro, li lodi, li incoraggi, li esorti alla fede, spronandoli a uno slancio missionario più intenso. Visitando con calma le Parrocchie, incontrando le associazioni, i gruppi, i movimenti, ascoltando e parlando con la gente il Vescovo può meglio rendersi conto delle perplessità e difficoltà del lavoro di evangelizzazione. Vedendo con i propri occhi e valutando nella loro efficienza, strutture e strumenti destinati al servizio pastorale, sarà aiutato a discernere per il futuro le priorità e le strategie pastorali più idonee. E' la carità ad animare la visita del Vescovo che è principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa particolare affidatagli. Egli si fa più presente in mezzo alla gente non per comandare ma per giovare e favorire il rinnovamento spirituale e il potenziamento pastorale nella grande famiglia diocesana. E' vero che sono in mezzo a voi da vent'anni. Ho girato in lungo e in largo il territorio diocesano per visitare le Parrocchie, i gruppi ecclesiali, le famiglie. Ho incontrato moltitudini di persone nelle

feste religiose e civili, ho partecipato a momenti tristi e gioiosi dei nostri paesi, ho visitato scuole, ospedali, posti di lavoro, famiglie. Questa quarta Visita Pastorale sarà occasione per un incontro più approfondito e confidenziale con i sacerdoti e con la grande famiglia diocesana impegnata a farsi casa e scuola di missione, capace di comunicare il Vangelo ai lontani. Insieme non cercheremo "cose nuove" ma "modi nuovi" per incarnare, vivere e annunciare Gesù di Nazareth a tutti i figli di Dio, ricchi e poveri, giusti e peccatori, uomini e donne, adulti e giovani, connazionali e stranieri. Dio ama tutti, non soltanto gli eletti ma la folla che sta fuori. Dio ama non solo ciò che sta dentro la Chiesa ma anche quelli per cui la Chiesa è posta. Ecco il punto gravitazionale cristiano che rende tutti noi missionari. Venendo in Visita pastorale non vengo come un estraneo, un ospite di lusso o un pignolo ispettore ma come padre di tutti ( voglio incontrare tutti calandomi nel fiale della vita delle comunità ) come fratello dei sacerdoti ( voglio ascoltarli a lungo, con calma, anche singolarmente ) come pastore buono ( voglio mettermi alla ricerca delle pecore sperdute ). Un'attenzione tutta particolare rivolgerò ai giovani, alla famiglia, alla città. La Visita Pastorale va preparata nella preghiera, nella catechesi, nella realizzazione dei necessari adempimenti. A tutti chiedo reciproca accoglienza, gioiosa fraternità, dialogo schietto, costruttivo e ..... tanta, tanta preghiera. Nell'attesa di incontrarvi io prego per voi, Voi pregate per me. Tutti preghiamo gli uni per gli altri. Cristo interceda per tutti. Vi benedico.

Domenico Padovano

## VITA PARROCCHIALE

### GIORNATA DEI MARTIRI MISSIONARI



Martedì 24 marzo 2009, in occasione della **giornata dei martiri missionari** la nostra parrocchia ha vissuto un ritiro per tutti gli operatori pastorali organizzato dalla commissione vocazionale con il settore carità. Si è voluto approfittare di questa occasione in cui la comunità si raccoglie annualmente per commemorare i nostri missionari martiri, per un momento di preghiera più ampio seguito da una adorazione alla croce sullo stile degli incontri giovanili della comunità monastica di Taizè. Dopo aver portato in processione la croce con 5 candele per i ricordare i martiri dei 5 continenti e dopo aver intronizzato la parola, sono stati letti brani dal nuovo testamento e testimonianze sul tema **“in catene per cristo liberi di amare”**. Essendo la vigilia dell’annunciazione,

è stata portata all’altare anche l’icona della vergine. Dopo di ché è stata fatta memoria di tutti i martiri del 2008 e sono stati portati all’altare rami d’ulivo con i loro nomi. Poi in processione ci siamo recati in villa attorno al grande ulivo per testimoniare come le vite di questi testimoni sono piantate in ciascuno di noi affinché anche noi portiamo buoni frutti. E’ proseguita per circa un’ora l’adorazione alla croce leggendo brani della lettera dal Kenia del priore di Taizè e cantando i canoni di Taize.

*Un operatore pastorale.*

## SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



**Il 21 marzo  
hanno ricevuto per la prima volta  
il Sacramento della Riconciliazione:**

Angiulli Chiara  
Cardo Sabrina  
Console Jacopo  
Dibello Annalisa  
Di Palma Valentina  
Stefania Ladogana  
Fanizzi Chiara  
Fino Marianna  
Frascoro Francesco  
Giagulli Fabiana  
Lacitignola Matteo  
La volpe Luca  
Lillo Giulia



Longobardi Luca  
Marasciulo Gianvito  
Montanaro Alessandro  
Palmirota Cosimo  
Penta Mattia  
Pertosa Vittorio  
Salerno Annasara  
Saluci Antonio  
Saponara Silvia  
Smaldino Dominik  
Tarantino Jacopo  
Todisco Francesco  
Sara Livrieri

Catechista: Gianni Ramirez  
Celebrante: Don Vito Castiglione

## VITA PARROCCHIALE

### LA PRIMA TAPPA E' COMPIUTA!



Sabato 21 marzo si è celebrato in parrocchia il **sacramento della riconciliazione** per 26 bambini di 3<sup>a</sup> elementare, tappa questa che come ogni anno offre l'opportunità a noi catechisti e ai genitori di fissare l'attenzione sulla **"confessione"**. Credo che questa sia una speciale occasione per noi cristiani "adulti" di **riscoprire** in questa circostanza particolare, **la misericordia di Dio**. L'icona del padre che stringe a se il figliol prodigo mostrata da Don Vito a inizio celebrazione è stata ammirata con attenzione dai presenti. I sentimenti che hanno accompagnato i bambini alla vigilia e durante la celebrazione, sono stati di **trepidazione, curiosità, preoccupazione** sul "come" gioia e **un pizzico di inco-**

**scienza**. Noi adulti invece ci auguriamo di vivere questo sacramento sempre coscienti e certi di avere un Padre buono pronto ad abbracciarci. Da catechista credo di ricevere dai piccoli protagonisti più di quello che riesco a trasmettere loro e per questo li ringrazio. **G.R.**

### LE NOSTRE FUTURE FAMIGLIE

Il corso di preparazione al matrimonio, iniziato il 9 Gennaio 2009 è giunto al suo 8° incontro. Nel corso degli appuntamenti settimanali, si sono avvicinati diversi esperti fra cui lo psicologo N. Perta, il ginecologo dott. F. Salvia, e l'esperta di metodi naturali Sig.ra Lopedote.

Inoltre il diacono Antonio Topputi, insieme alla moglie, hanno testimoniato la loro esperienza di vita in merito all'indissolubilità del matrimonio; e i coniugi Tramonte hanno parlato dell'adozione mite, una forma di affidamento alternativo.

Al fine di rendere gli incontri con gli esperti più personalizzati e interessanti si è cercato di coinvolgere le coppie rendendole protagoniste, è stato chiesto loro di proporre alcune domande inerenti gli argomenti trattati.

Le numerose coppie di fidanzati hanno partecipato con assiduità e interesse a tutti gli incontri proposti, i quali hanno avuto momenti di verifica anche all'interno delle case delle coppie animatrici.

L'alternanza degli incontri settimanali parrocchiali con quelli domiciliari ha permesso di creare un clima di maggiore fraternità e cordialità, in quanto le copie hanno potuto approfondire argomenti ed esprimere punti di vista con maggiore libertà e confidenza. *Una coppia animatrice*



#### Preghiera per le coppie di fidanzati

*Grazie per il tuo progetto su di noi*

O Signore,  
ti ringraziamo per il progetto meraviglioso  
che hai preparato per noi come coppia,  
ma ancora di più ti ringraziamo  
perché ti sei degnato  
di donarci la Tua grazia per realizzarlo.  
Resta a noi vicino con il Tuo aiuto  
perché non ci scoraggiamo mai  
di fronte alle grandi mete che tu ci proponi.  
Fa che sappiamo apprezzare l'aiuto  
che ci viene dalla comunità  
che Tu hai creato per noi: la Chiesa.  
Fa che una volta sposati,  
non ci chiudiamo in noi stessi,  
ma sentiamo di essere parte di una famiglia più  
grande, nella quale altre coppie come noi  
possono aver bisogno del nostro aiuto  
o essere in grado di aiutarci.  
La Tua grazia ci accompagni sempre.  
Amen!

# VITA PARROCCHIALE

## I GIOVANI....E LA PARROCCHIA



“La mancanza dei giovani nelle nostre parrocchie” ormai è uno dei temi più discussi dalle comunità della nostra diocesi e non solo; anche il nostro Vescovo il 3 marzo scorso nell’incontro con i membri dei consigli pastorali di zona ha sottolineato il problema. Come mamma e come operatrice pastorale non mi sento di dare la colpa ai giovani, loro sono come li abbiamo educati, dobbiamo ammettere che come genitori non siamo molto capaci di trasmettere la fede ai nostri figli, non siamo abbastanza convinti noi e di conseguenza non possiamo trasmettere quell’amore per

Gesù che non abbiamo. Dobbiamo dire anche che il mondo che ci circonda non ci aiuta, anzi ci ostacola perché le attrazioni al di fuori della parrocchia sono tante e più coinvolgenti (forse il termine “fuori” è usato in modo improprio dato che la parrocchia è nel mondo ed è parte di esso). Dobbiamo anche soffermarci sul tempo che i nostri figli passano davanti al computer in modo non controllato e anche in questo non abbiamo la forza di mettere delle regole. Quindi di tempo per la parrocchia e per Gesù ne rimane proprio poco giusto qualche ora per il catechismo necessario per ricevere i sacramenti. Però io sono ottimista: sento che qualcosa sta cambiando; è bello vedere la domenica i ragazzi a messa con i loro genitori, penso che per loro con il giusto aiuto da parte della parrocchia, che si sta impegnando in questo cammino di discernimento, le cose andranno sicuramente meglio anche perché dopo una discesa c’è sempre una risalita. Tornando ai giovani di oggi non è proprio vero che nella nostra parrocchia non ci sono, magari sono pochi. E’ cambiato il modo di esserci, sono più discreti. Fino a qualche anno fa i giovani si fermavano la sera davanti alla parrocchia a parlare, oggi hanno più impegni: c’è chi studia, chi lavora, chi fa entrambe le cose. Il sagrato della parrocchia non è più il loro punto di incontro. Posso affermare però che anche se pochi i nostri giovani sono dei bravi ragazzi, molto meglio di tanti noi “assidui”; loro se partecipano lo fanno perché ci credono, credono ancora nei valori fondamentali, la famiglia, l’amicizia, l’amore e forse hanno solo bisogno di una maggiore fiducia da parte di noi adulti. Non dobbiamo ostacolarli ma incoraggiarli e accoglierli così come sono perché solo attraverso la loro vera e fresca testimonianza possiamo avere una parrocchia più giovane.

*A.D.M.*

Non sei un po' esagerato?

Caro Gesù, è molto bello ciò che dici e comandi, ma non sei un po' esagerato? Non ha forse ragione quel papà che diceva a suo figlio dopo la Cresima: “Col catechismo, hai finito di sognare. Ora comincia la vita!”? Non parlo solo di me o dei miei coetanei, ma di noi tutti, anche del mondo degli adulti, di quelle persone che cioè sono già formate e mature. Ad esempio, il tuo comando unico, il più importante è: “Amatavi come io vi ho amato”: una parola! Tu con i mercanti non andavi molto d'accordo, invece noi dell'amore abbiamo fatto un fiorente mercato: con l'amore materno vendiamo pannolini, con l'affetto familiare pasta al ragù. Tu per amore hai dato fino all'ultima goccia di sangue, da noi l'amore gocciola di “profumi e balocchi”. Il tuo è un cammino duro tra una grotta e un colle: il nostro e goderci mare e monti. Il tuo è cingerti i fianchi con un grembiule per lavare i piedi agli amici; il nostro è metterci in tuta per andare a fare jogging. Il tuo è diventare pane per essere masticato; il nostro è la scatola di cioccolatini per la festa del papà o della mamma. Il tuo è piangere con chi piange; il nostro è ridere di chi piange. Però io so che hai ragione tu, Signore; il tuo esempio, le tue parole mi danno gioia profonda quando riesco a metterle in pratica: ma quanto è difficile e faticoso seguirti anche nelle piccole cose! Tu hai detto che è beato chi crede senza vedere. Ma io sono fragile, sto ancora crescendo. Credo, Signore, ma tu aiutami a credere! Mi piacerebbe tanto vedere, se non fisicamente te, almeno tanti adulti coerenti intorno a me. Invece, faccio fatica a riconoscerti in un mondo in cui l'esodo più importante è quello di agosto, il confessionale più attraente è quello del Grande Fratello; dove il paradiso è il luogo dove gustare il miglior caffè, e le “buone azioni” non sono nobili gesti del cuore ma quelle ben quotate in Borsa. Perciò scusami molto se spesso assomiglio tanto a Tommaso.

# VITA PARROCCHIALE

## VENGO PER STARE IN MEZZO A VOI

Ha preso il via a Monopoli la visita Pastorale di S. E. Mons. Domenico Padovano vescovo della diocesi Conversano-Monopoli. Dopo la Santa Celebrazione dello scorso 28 Febbraio presso la Basilica Cattedrale colma di fedeli, molto sentita e partecipata, il Vescovo ha incontrato i componenti dei Consigli Pastoral Parrocchiali e dei Consigli Pastoral per gli Affari Economici. L'incontro presieduto dal Rettore della Cattedrale Don Vincenzo Muolo ha vissuto momenti di grande partecipazione, il suo intervento inizia con lo sguardo al cammino, " un cammino che presenta stanchezza e alcune lacune; il Vescovo viene per raccogliere le nostre speranze, la nostra fede, occorre camminare insieme seguendo gli stessi obiettivi. Come impegno comune costruire un centro Pastorale Familiare, in quanto la famiglia è il nucleo portante, dobbiamo dare più attenzione alla famiglia, alla persona, tutto questo attraverso un ascolto più attento della parola di Dio. Una lacuna di questo cammino, un punto dolente è la mancanza dei giovani, assenza in alcuni casi totale nelle parrocchie; segnali di incoraggiamento arrivano comunque dalla presenza in alcuni Consigli Pastoral di membri giovani che fanno ben sperare. Un'attenzione rivolta ai percorsi per i fidanzati, le nostre future famiglie, sono fatti bene, riceviamo una risposta più che positiva anche qui un buon segnale di speranza. Altra lacuna emersa in questo cammino: l'attenzione ai poveri, sarebbe un sogno realizzare una casa di accoglienza, ecco dobbiamo far fiorire questo dono, dobbiamo conoscere di più i nostri poveri".

Mons. Padovano ha incentrato il suo intervento sui Consigli Pastoral Parrocchiali, " mi soffermo sul vostro ruolo, una chiesa incentrata sul popolo di Dio, il laico è colui che non è prete, colui che fa il catechista, il lettore: il laico è la comunità! E' parte viva della comunità parrocchiale. Abbiamo bisogno dei Consigli Pastoral,

il parroco è dentro la comunità, non è la controparte, i Consigli Pastoral servono a discernere, studiano i problemi ascoltando le diverse voci con una unica missione: ognuno ha il suo ruolo, ognuno deve mettersi in ascolto dell'altro, tutti in ascolto dello Spirito Santo. Nei Consigli Pastoral si dialoga, si affrontano i problemi della parrocchia, si organizza insieme, si partecipa, si producono linee nuove, si è portavoce dei problemi del mondo: è questo il compito dei laici, un apporto di sapienza, libero. Dobbiamo evitare i Consigli Pastoral "camomilla" così come da evitare incontri conflittuali, occorre maturare insieme le decisioni. Il dialogo è figlio di Dio, il dialogo dissipa i sospetti, risolve i conflitti, produce fratellanza. Occorre un dialogo attento, paziente, occorre armarsi di pazienza di elasticità



altrimenti non si è idonei, occorre umiltà. Con grande umiltà dire sì e dire no quando serve. Ogni Consiglio Pastorale deve sempre essere preceduto dalla preghiera: è un servizio alla comunità, dobbiamo metterci in ascolto di quello che Dio vuole dire. Bisogna fissare una meta, darsi dei tempi ed effet-

tuare una verifica una tantum".

Per quanto riguarda i Consigli degli Affari Economici, il Vescovo ha così commentato: " non nutre molta simpatia il rapporto tra la chiesa e gli affari economici, denaro come potere no! Denaro come strumento di culto, di pastorale, di giustizia, di condivisione. Occorre tenere aggiornati i libri contabili sempre, non conti addomesticati ed occorre tenere ben separati i beni della parrocchia con i beni dei sacerdoti".

Vengo a stare in mezzo a voi come un buon pastore sta con le sue pecore, si è concluso così l'incontro ma è rimasto il segno tangibile di una luce che ci accompagnerà ancora e che avrà il suo massimo bagliore nella settimana dal 19 al 24 Aprile, quando avremo tutto per noi il Vescovo nella nostra Parrocchia a S. Antonio.

*Marcello Zazzera*

# LA VOCE DEI SETTORI

## CATECHESI

## Incontro genitori e figli



Il 1 marzo si è tenuto il 3<sup>o</sup> incontro di catechesi genitori e figli, tema dell'incontro "Io sono il pane vivo disceso dal cielo" GV.6,51. Il messaggio che si è voluto dare: Gesù è il pane vivente disceso dal cielo che si offre in dono per dare agli uomini la vita eterna. Il credente è invitato a "mangiare e bere" cioè ad accogliere la rivelazione del sacrificio del figlio dell'uomo. Attraverso questa fede il discepolo vivrà della vita stessa del figlio di Dio diventando con lui "pane spezzato" per gli altri. Obiettivo dell'incontro, prendere coscienza che Cristo parola del Padre è pane spezzato e il vero nutrimento della vita del discepolo. Il gruppo ha lavorato insieme, una catechista ha coinvolto in un primo momento i bambini di scuola elementare a costruire la storia del

pane dalla semina alla tavola. In un secondo momento sono stati coinvolti i ragazzi delle medie congiuntamente ai genitori ed è stato chiesto loro di scoprire oltre alla farina e all'acqua gli altri ingredienti principali per ottenere il pane: si sono individuati la fatica, il sudore, la gioia e la condivisione. Come ultimo passaggio la lettura del Vangelo con annessa relazione del brano letto, il numero dei partecipanti all'incontro era ridotto, ma abbastanza coinvolto, è comunque emerso che il cibo materiale non basta per salvarci e sfamarci, ma dobbiamo lasciarci trasformare dal dono del Signore per diventare tutti "pane spezzato" per gli altri.

Laura

Il **19 aprile**, II domenica di Pasqua, alcuni giovani, adolescenti e ragazzi della nostra parrocchia riceveranno il **Sacramento della Confermazione**. Come ogni anno, in preparazione al Sacramento, ecco gli **appuntamenti** di questo periodo di preparazione immediata, a cui sono invitati oltre ai cresimandi, genitori e padrini/madrine, anche gli **operatori pastorali** e i **fedeli** tutti:

Lunedì 6 aprile ore 20.00 **Liturgia penitenziale**

Giovedì 9 aprile ore 9.00 **Messa Crismale** (Cattedrale)

Martedì 14 aprile ore 20.00 **Catechesi**

Mercoledì 15 aprile ore 20.00 **Lectio Divina**

Giovedì 16 aprile ore 20.00 **Catechesi**

Venerdì 17 aprile ore 20.00 **Veglia di preghiera**

## CARITAS

## La Caritas Parrocchiale

«L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità». (cfr. DCE, 20).

La Caritas parrocchiale, è un gruppo di persone che aiuta il parroco sul piano dell'animazione alla testimonianza della carità più che su quello operativo di servizio ai poveri. I compiti prevalenti non risiedono nel servizio diretto quanto nel:

- conoscere le povertà del territorio a cui la parrocchia appartiene;
- farle conoscere alla comunità, sensibilizzando altre persone attraverso occasioni di incontro;
- coordinare l'attività degli eventuali gruppi caritativi presenti in parrocchia promuovendo il lavoro unitario e la comunicazione tra le diverse realtà e l'intera comunità;
- richiamare l'attenzione su povertà "scoperte" sensibilizzando alla gratuità e al servizio;
- collaborare con altri soggetti del territorio (comune, asl, associazioni di volontariato, le scuole, centro d'ascolto cittadino);
- valorizzare esperienze di animazione e solidarietà presenti in parrocchia;
- realizzare momenti formativi sulla testimonianza della carità e su aspetti specifici del servizio ai poveri e dell'animazione della comunità.

Ciò non significa che i membri della Caritas parrocchiale non possono visitare i malati, i disabili o offrire i viveri o altro ai bisognosi, ma si tratta solo di segni, **poiché essa non vive la sua attenzione verso i poveri come associazione assistenzialista, ma (attraverso il suo metodo specifico: osservare-ascoltare-discernere per agire) nella logica dell'animazione della parrocchia con l'obiettivo di aiutare tutti a vivere la testimonianza alla carità, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria**, costitutiva della Chiesa ed attraverso un mettersi in rete con la chiesa diocesana, le istituzioni, le associazioni di volontariato. Come se la testimonianza comunitaria della carità fosse insieme la meta da raggiungere e il mezzo, (o almeno uno dei mezzi), per costruire la comunione. Un esercizio da praticare costantemente.

Il presidente della Caritas parrocchiale Raffaele Taveri



## LA VOCE DEI SETTORI

### ANIMAZIONE



Gli stessi adulti sono stati protagonisti di un gioco che gli animatori hanno proposto nel corso della festa. Come in ogni festa, che si rispetti, non è mancato il momento della merenda; ai partecipanti sono stati offerti bibite e panini. La festa si è conclusa con l'immane premiazione per la maschera più bella, la maschera più originale, la maschera più semplice, la maschera più colorata, la maschera più spaventosa, la maschera più elaborata.

Alla prossima festa...

*Chiara Sorino*

### Festa di Carnevale 2009

Come ormai consuetudine, anche quest'anno, il settore animazione ha organizzato un momento di festa in occasione del Carnevale. Domenica 22 febbraio, gli animatori dell'oratorio Ciuffino hanno accolto i partecipanti alla festa nel salone parrocchiale, dove, tutti mascherati, ha avuto inizio la festa. Gli animatori hanno intrattenuto i presenti con balli, scenette, giochi.. Alla festa hanno partecipato circa 30 bambini e i loro accompagnatori. Molto apprezzati sono stati i giochi, in particolare: "pesca il pesciolino", "lancio agli anelli", "rammenda il tendone". Molto partecipati i balli di gruppo, sia dai ragazzi che dagli adulti.



### LITURGIA

### E' tempo di Quaresima

La quaresima è un dono speciale di grazia, rimanda il cristiano alle scelte fondamentali battesimali. Indica dove trovare un sentiero di pace e di amore nel deserto del nostro mondo.

Percorrendo la via della riconciliazione, della solidarietà e della condivisione, non si può sbagliare questo è quanto la chiesa indica con l'invito a vivere il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Il tempo quaresimale è appunto tempo di ascolto, di conversione; quaranta giorni per vivere con maggiore intensità il rapporto con Dio, lasciandosi rinnovare dalla sua parola.

L'equipe liturgica propone sempre a tutti i seguenti momenti di preghiera:

- Lodi, tutte le mattine alle ore 08,30 un gruppo di fedeli si incontra per pregare con salmi e canti;
- Vespri, tutti i pomeriggi alle ore 18,30
- Tutti i Venerdì, adorazione per tutta la giornata: si inizia con le lodi per finire con i vespri e con la via Crucis, digiuno.
- Tutti i Mercoledì alle ore 20,00 Lectio Divina. Ascolto e meditazione della parola condotta dai diaconi della nostra diocesi.

Approfittiamo di questo tempo favorevole per il nostro cammino quaresimale per giungere alla Pasqua rinnovati.

*Vittoria*

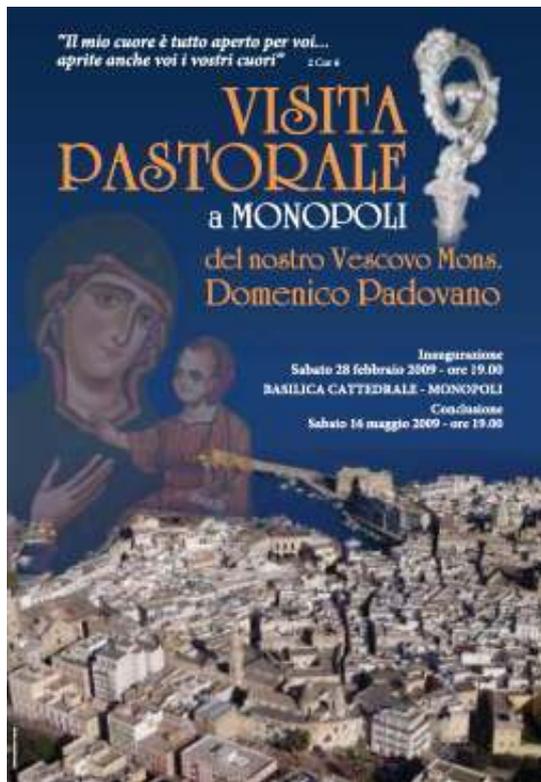
**19-24 APRILE 2009**

- 19 Aprile**           Ore 11,30: Messa di apertura della visita Pastorale, in cui si celebreranno le Cresime
- 22 Aprile**           Ore 10,00: Incontro con i ragazzi del Conservatorio di Monopoli e Scuola Media annessa cui seguirà un concerto.
- 23 Aprile**           Ore 20,30: Incontro zonale con i giovani della Città.
- 24 Aprile**           Ore 20,00: Assemblea conclusiva con CPP, COPAE, Commissioni. Settori e Fedeli.

*(Il programma potrebbe subire cambiamenti)*

**Preghiera per la Visita Pastorale**

*Signore, che hai visitato e redento il tuo popolo,  
 aiutaci a vivere come tempo di grazia  
 la visita del Pastore che hai voluto per noi,  
 riconoscendovi un dono del Tuo amore infinito.  
 Fa che essa accenda sempre più nei cuori il desiderio di Te  
 E faccia approfondire e conoscere a tutti la gioia  
 Che viene dal sentirsi raggiunti dalla Tua misericordia.  
 Manda il Tuo Spirito su di noi,  
 perché siamo un cuor solo e un'anima sola,  
 in modo che la voce del nostro Pastore,  
 Vescovo e Padre delle nostre anime,  
 sia voce di tutta la Chiesa, che accoglie, perdona,  
 salva e accompagna ai pascoli della vita eterna.  
 Per la grazia di questa visita, Padre, la nostra comunità ecclesiale  
 Sia sempre più Tuo popolo in cammino sulla via della bellezza,  
 anticipazione della Patria promessa ed attesa.  
 Ci assista con la sua intercessione la Vergine Maria,  
 Madre della Chiesa e ci accompagnino i nostri Santi.  
 Amen*



**CALENDARIO APPUNTAMENTI  
 QUARESIMALI**

- 1 APRILE ORE 18,00** Celebrazione zonale presieduta dal Vescovo per gli ammalati con il conferimento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI – Cattedrale.
- 2 APRILE ORE 20,30** Incontro del Vescovo con tutti i fidanzati che celebreranno il matrimonio nel 2009 – Salone parrocchiale del Sacro Cuore.
- 2-3 APRILE 9.00 - 12.00 / 16 – 21.00** CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA. Ci saranno sacerdoti a disposizione nella Chiesa di San Domenico (detta di San Cosimo).

**SETTIMANA SANTA IN  
 PARROCCHIA**

- 5 APRILE DOMENICA DI PASSIONE**  
 Benedizione delle Palme  
 ore 9,45 in Piazza Sant'Antonio
- 6 APRILE LITURGIA PENITENZIALE**  
 ore 20,00 – 23,00
- 9 APRILE GIOVEDÌ SANTO**  
 9,00 MESSA CRISMALE  
 ore 23,00 VEGLIA DI ADORAZIONE  
 EUCARISTICA
- 10 APRILE VENERDÌ SANTO**  
 (GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA  
 DALLA CARNE)  
 LITURGIA DELLA PASSIONE  
 ore 18,00 ADORAZIONE DELLA CROCE
- 11 APRILE SABATO SANTO**  
 ore 22,00 Veglia di Pasqua